

Mittente	Bonomi Giovanni Francesco	Destinatario	Aprosio Angelico
Data	5/7/1664	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Bologna	Luogo arrivo	Ventimiglia
Incipit	Mi arrivano le gratie di Vostra Paternità congiunte agli epigrammi		
Contenuto	Per concessione dell'Aprosio, Bonomi ha avuto in dono gli "epigrammi" di [Giovanni Maria] Vanti [si tratta degli 'Adversariorum poeticorum libri V' sulla cui pubblicazione non ho ricavato notizie; l'autografo dell'opera viene segnalato tra i manoscritti aprosiani da Giovanni Fantuzzi, 'Notizie degli scrittori bolognesi', Bologna, Nella Stamperia di S. Tommaso d'Aquino, 1790, tomo VIII, p. 150] che [Giovanni Maria] Morando (Morandi) giudica di qualità pari a quelli di [Napoleone] Giacobi. Ha ricevuto lettere affettuose dal Giacobi e da [Pier Francesco] Minozzi, il quale ha allegato alle missive "alcuni componimenti molto galanti". Ha inviato a [Anfrano Maria] Franzoni le proprie opere, eccezion fatta per i 'Virgulti [di lauro, distinti in foglie, rami, bacche, sughi, cortecce, e radici. Rime', Bologna, Dozza, 1660], poiché non ne possiede alcun esemplare. Ha pronto un "fagottino" da consegnare a Girolamo Fiorese (Fiorese), che conterrà libri diretti a Giacobi e Paolo Agostino Aprosio. Gode per il "fagotto" inviato all'Aprosio dalla Danimarca, supponendo la presenza in esso di volumi che andranno ad arricchire la libreria aprosiana. Ha discusso a lungo con [Ovidio] Montalbanì riguardo all'Aprosio.		
Fonte	Genova, Biblioteca Univeristaria, ms. E.VI.12, Bonomi Giovanni Francesco		
Compilatore	Riga Pietro Giulio		